

DOMENICA 22 Gennaio 2017

Escursione con ciaspole e scialpinismo al Monte Lesima

Partenza: Rifugio Nassano alla Cima Colletta (mt. 1374)

Arrivo: Monte Lesima (1724 m.)

Tappe intermedie: Cima Colletta (mt. 1494), Passo La Colla (mt. 1358), Monte Terme (mt. 1489), Passo della Ritorta (mt. 1448), Monte Tartago (mt. 1688)

Segnavia principale: sentiero bianco-rosso 101

Dislivello positivo in salita: 530 m. circa

Dislivello in discesa: 350 m. circa

Tempo di percorrenza: A/R 5/6 ore

Difficoltà: EAI (escursionistica ambiente innevato)

Colazione al sacco; il Rifugio Nassano risulta aperto per quando arriviamo al mattino e per il pomeriggio di rientro dalla escursione

Equipaggiamento: da montagna in ambiente invernale giacca a vento, pile, berretto, occhiali da sole, guanti e scarponi. Con le ciaspole sono utili le ghette e i bastoncini telescopici. Portare nello zaino un corretto equipaggiamento da escursionismo.

In **auto** fino al passo del Brallo (PV), quindi si prende la strada in direzione Cima Colletta raggiungendo dopo qualche chilometro il Rifugio Nassano

Bellissima escursione attraverso un crinale Appenninico ancora selvaggio e poco antropizzato dal passo del Brallo al Passo del Giovà. Attraverso vecchi e grandi boschi di faggi percorreremo un panoramico percorso ad anello con le ciaspole fino in cima al monte Lesima.

La prima parte della escursione ci porta dal rifugio Nassano alla Cima Colletta (sciovia in disuso) per una facile salita su prato (pista da sci) quindi, seguendo in discesa la linea del crinale in direzione Monte Lesima, si giunge nei pressi del Passo La Colla, punto di incontro di diversi sentieri e strade forestali. Al Passo La Colla, evitando la Cima Colletta, si può giungere direttamente dal rifugio Nassano seguendo una strada forestale di fronte al rifugio che praticamente aggira in piano la Cima Colletta stessa.

Lasciamo il Passo La Colla, seguendo le segnalazioni che ci fanno salire in un ripido boschetto e, attraverso notevoli pendenze, ci portiamo immediatamente in quota, sulla cima del Monte La Colla, interamente boscosa. Fuoriusciti dal bosco, saliamo brevemente a cielo aperto per poi, voltandoci alle spalle, ammirare uno splendido panorama dell'alta valle Staffora, giungendo alla successiva cima, quella del Monte Terme.

Dal Monte Terme, scendiamo di poche decine di metri, con il sentiero che giunge nei pressi del Passo della Ritorta, e ritorniamo a salire sempre fuori dal bosco alla cima del Monte Tartago. I panorami, da qui, si fanno ancora più affascinanti, con la valle del torrente Avagnone che si mostra a noi in tutta la sua bellezza. Saliamo ancora gli ultimi metri sul crinale erboso e lo seguiamo fino al radar posto in vetta al Lesima: accanto alla palla (radar) si sale sul crinaletto erboso posto alle spalle, dove svetta l'alta croce in ferro.

L'itinerario di discesa, segue praticamente quello di salita con poche varianti:

- Aniché seguire il crinale Lesima/Tartago/Terme/LaColla si può scendere verso la strada di servizio che sale alla cima del Lesima e che, proseguendo in piano, conduce al Passo La Colla
- Dal Passo La Colla, possiamo proseguire per la strada forestale ed evitare la risalita alla cima Colletta, giungendo più rapidamente al rifugio Nassano

ALTERNATIVA SENZA NEVE

Località di partenza escursione: Piani di Lesima (Brallo di Pregola, PV)

Difficoltà: E (Escursionistico)

Tempo di percorrenza: circa 5/6 ore

Dislivello: + / - 600 m

Sviluppo: circa 10 km (intero anello)

Escursione molto panoramica che sale il Monte Lesima (1724 m) da nord. Si parte dalla località Piani di Lesima, davanti all'albergo Prodongo (1190 m) e si segue una sterrata che sale al Passo "La Colla" (1350 m), posto sul crinale che unisce Cima Colletta al Lesima. Si prosegue seguendo il filo del crinale, ora fra faggete, ora attraversando radure molto panoramiche, guadagnando la cima del Lesima. Da lassù si gode di un larghissimo panorama su tutto l'Appennino settentrionale, sino alle Alpi Apuane, sulla Pianura piemontese, lombarda e in parte emiliana, sull'imponente cerchia alpina occidentale e centrale, con i principali colossi alpini in bella mostra, mentre a sud brillano al sole le acque del Mar Ligure che dista solo una quarantina di chilometri in linea d'aria. Il Monte Lesima è la più alta montagna dell'Oltrepò Pavese e appena sotto la sua sommità si trova la caratteristica costruzione bianca sferica della stazione radar dell'ENAV, per il controllo del traffico aereo civile.

Dalla cima del Lesima si scende il versante sud della montagna e la si aggira verso est, potendo così ammirare la rocciosa e dirupata parete est. Si attraversano ancora delle faggete e in breve si raggiunge la strada che collega Prodongo a Zerba. La si percorre in discesa sino a Prodongo.

Coordinatori: C. Braghieri, G. Cominetti, S. Paladini